

Nuova battaglia legale contro il P2P

18/10/06

Tramite un comunicato stampa la FIMI ha comunicato di aver proceduto con 8000 denunce in 17 paesi diversi. Anche l'Italia è stata coinvolta e i denunciati sono stati 26. Non si sono quindi fermate le azioni legali contro il P2P. Le associazioni musicali non hanno ancora placato la propria ira contro chi condivide illegalmente materiale protetto da copyright tramite le piattaforme di P2P. Giusto ieri la Corte di Cassazione aveva pronunciato il suo verdetto, in cui non perdonava neanche quelle fonti che distribuivano i collegamenti o link da cui era possibile risalire al database dove prelevare materiale protetto da copyright. Il comunicato della FIMI (Federazione dell'Industria Musicale Italiana) riporta una trascrizione in italiano del comunicato rilasciato dalla IFPI (Federazione Internazionale dei Produttori Discografici), il vero soggetto che ha provveduto ad denunciare gli 8000 soggetti. Si legge sul comunicato che questa azione legale ha toccato anche paesi che non hanno una vera e propria legislazione al merito della condivisione di materiale pirata, come il Brasile e il Messico per il Sud America e la Polonia per l'Est Europeo. Coinvolti in questa azione legale sono i server fornitori della rete per gestire il traffico peer to peer e anche molti utenti di famosi software di file sharing, come DC++. Per l'Italia invece dal comunicato si legge quanto segue: "In Italia le denunce sono state 26, di cui 7 contro gestori di openap server e 19 contro utenti di dc++: con queste ultime azioni il totale dei denunciati, per condivisione di brani non autorizzati tramite piattaforme di file sharing, sono saliti a 170. In base alla legge sul diritto d'autore, questi ultimi rischiano una denuncia penale e sanzioni per diverse migliaia di euro." Ecco il link da dove potete prendere diverse informazioni su tale azione: Comunicato FIMI: <http://link.orebla.it/26>; Comunicato IFPI (in inglese): <http://www.ifpi.org/site-content/press/20061017.html>.

fonte: www.orebla.it

link: http://www.orebla.it/module.php?n=news_181006_2